

Dal Mezzogiorno alcune proposte per uscire dalla crisi

17 Giugno 2010

In occasione delle **Assise dell'industria delle costruzioni nel Mezzogiorno**, tenutesi il 16 giugno 2010 a Napoli, il presidente dell'Ance, Ing. Paolo Buzzetti, ha evidenziato che la crisi economica in atto rischia di mettere in ginocchio uno dei settori trainanti dell'economia italiana e ricordato, come lo aveva fatto in occasione delle Assise organizzate in Veneto il 3 maggio 2010 nonché in occasione del primo anniversario degli Stati Generali delle Costruzioni (Roma, 14 maggio 2010), che **il settore è ancora lontano dall'uscita dalla crisi**.

Nell'illustrare le attuali difficoltà del settore, il Presidente Buzzetti ha sottolineato che alla **contrazione del mercato sia pubblico che privato** si somma un'ulteriore difficoltà caratterizzata dal **progressivo peggioramento dei livelli di liquidità a disposizione delle imprese** derivante da una parte dalla stretta creditizia operata dalle banche e dall'altra dall'applicazione delle regole del Patto di stabilità interno che provoca un sistematico ritardo nei pagamenti dei lavori pubblici eseguiti dalle imprese edili.

Il Presidente ha inoltre commentato i contenuti dell'ultima Manovra economica evidenziando che il provvedimento determina un **ulteriore indebolimento della capacità di investimento in infrastrutture** sia dello Stato, dopo una riduzione delle risorse per nuovi investimenti del 20% registrata nel periodo 2009-2010, che degli enti locali (con l'inasprimento delle regole del Patto di stabilità interno e la riduzione dei trasferimenti).

Nel presentare **le proposte dell'Ance per fare ripartire il settore**, l'Ing. Buzzetti ha sottolineato l'approccio responsabile e propositivo scelto dall'Associazione e chiesto risposte rapide ed efficaci da parte delle istituzioni in particolare sulla disponibilità delle risorse finanziarie previste per il Sud (Fondo per le aree sottoutilizzate e fondi strutturali). Le proposte riguardano:

- la **modifica strutturale delle regole del Patto di stabilità interno** al fine di sbloccare gli investimenti infrastrutturali ed i pagamenti delle opere regolarmente realizzate;
- l'accelerazione della realizzazione delle opere del **Piano CIPE del 26 giugno 2009 ed in particolare dei programmi di piccoli e medi interventi infrastrutturali** in esso contenuti;
- il finanziamento e la rapida attuazione di un **piano di opere medio-piccole immediatamente cantierabili**;
- l'**utilizzo della leva fiscale** per dare fiato alle operazioni di investimento delle imprese edili;
- la spinta da dare al Piano Casa 2 prevedendo i necessari **snellimenti procedurali**;
- le nuove regole da emanare per garantire qualità e legalità.

Per quanto riguarda le **problematiche del Mezzogiorno**, il Presidente del Comitato Ance per i problemi del Mezzogiorno e delle Isole, Arch. Angelo De Cesare, ha evidenziato che, con l'attuale crisi, **l'industria delle costruzioni del Sud subisce un doppio colpo alla sua capacità di sviluppo** perchè nei 10 anni che hanno preceduto la crisi è stato interessato solo marginalmente dai livelli di crescita raggiunti a livello nazionale.

Nelle regioni meridionali, la caduta dei livelli produttivi del settore ha avuto inevitabili ripercussioni sull'occupazione con un calo occupazionale di oltre 50.000 unità nel 2009.

Inoltre, la spesa di investimento per le infrastrutture ha subito un deciso ridimensionamento: tra il 2003 ed il 2009, il valore dei lavori pubblici messi in gara è diminuito del 41% in termini reali, contro il 24% a livello nazionale. Questa diminuzione assume un carattere d'urgenza perchè nelle regioni del Sud, i lavori pubblici assumono un'importanza molto più alta che nel resto del Paese nell'attività delle imprese edili.

Partendo dalla considerazione che il Mezzogiorno costituisce una variabile strategica dello sviluppo del Paese, un capitale da valorizzare, e non semplicemente un problema da risolvere, il Presidente De

Cesare ha presentato le seguenti proposte:

- **dare rapida attuazione ai programmi di sviluppo** finanziati con il Fas ed i fondi strutturali che prevedono circa 35,6 miliardi di euro di investimenti in infrastrutture e costruzioni e risultano fondamentali per garantire la competitività del Mezzogiorno e sostenere l'attività delle imprese di costruzioni;
- **migliorare l'efficienza ed accelerare le realizzazioni infrastrutturali**, in particolare quelle del Piano CIPE del 26 giugno 2009 e del Piano di opere medio-piccole nel Mezzogiorno finanziato per 413 milioni di euro;
- **modificare il Patto di stabilità interno**;
- puntare sulla riqualificazione urbana avendo a disposizione un quadro regolamentare certo in grado di favorire gli investimenti privati.

In occasione delle Assise del Mezzogiorno, è stato inoltre distribuito il documento redatto dal Centro Studi sullo stato di utilizzo delle risorse dei fondi per lo sviluppo del Sud.

Dal documento emerge che, complessivamente, le risorse disponibili per l'attuazione di politiche a favore del Mezzogiorno, pianificate nell'ambito della programmazione unitaria 2007-2013 dei fondi strutturali e del fondo nazionale per le aree sottoutilizzate (Fas), ammontano a circa 89,7 miliardi di euro di cui, secondo le stime dell'Ance, **35,6 miliardi di euro (17 dai fondi strutturali e 18,6 dal Fas) sono destinati ad infrastrutture e costruzioni.**

Il documento mette in evidenza che **a tre anni e mezzo dall'avvio della programmazione** molte risorse non sono state rese pienamente operative e **lo stato di avanzamento dei programmi rimane preoccupante.**

Segnali positivi si sono registrati nell'ultimo trimestre del 2009 per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi europei ma vi è invece un'allarmante situazione di stallo per quanto riguarda la messa a disposizione e l'utilizzo delle risorse del Fas.

In allegato sono disponibili gli interventi del Presidente dell'Ance, Ing. Paolo Buzzetti, del Presidente del Comitato per i problemi del Mezzogiorno e delle Isole, Arch. Angelo De Cesare, nonché il documento predisposto dal Centro Studi sulle risorse finanziarie per lo sviluppo e la competitività del Mezzogiorno e delle sue infrastrutture.

686-Risorse per il Mezzogiorno-16 giugno 2010.pdf [Apri](#)

686-Intervento De Cesare-Napoli 16 giugno 2010.pdf [Apri](#)

686-Intervento Buzzetti-Napoli 16 giugno 2010.pdf [Apri](#)